

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA PROCLAMAZIONE DI VITTORIO EMANUELE II A RE D'ITALIA.

PRESIDENTE. Il presidente del Consiglio dei ministri ha facoltà di parlare.

DI CAVOUR C., *presidente del Consiglio.* (*Movimento di attenzione*) Ho l'onore di presentare alla Camera il seguente disegno di legge già stato approvato dal Senato del regno :

« Articolo unico. Il re Vittorio Emanuele II assume per sè e suoi successori il titolo di Re d'Italia. (*Applausi prolungati e grida di Viva il Re d'Italia!*) »

PRESIDENTE. Debbo avvertire i signori deputati che questo disegno di legge, unitamente alla relazione, è già stampato; perciò, se la Camera credesse, attesa l'urgenza, di occuparsene immediatamente, potrebbe riunirsi domani mattina negli uffici.

Alcune voci. Oggi!

Altre voci. Questa sera!

PRESIDENTE. Credo che sia desiderio del Ministero che questo disegno di legge sia discusso d'urgenza.

DI CAVOUR C., *presidente del Consiglio.* Il Ministero fa istanza perchè sia discusso il più presto possibile; perciò mi unisco al signor presidente per pregare la Camera di volersi radunare negli uffici quanto prima potrà.

PRESIDENTE. Se la Camera lo crede, si potrebbe fissare mercoledì la discussione pubblica su questo disegno di legge.

Domattina vi sarà la riunione degli uffici per quest'uopo.

Intanto interrogherei la Camera se intenda attenersi alle consuetudini che furono sempre osservate dall'antico Parlamento, il quale incaricava il presidente di designare un membro della Camera per preparare lo schema d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Io quindi metterò ai voti questa proposta, cioè che venga incaricato il presidente di scegliere il deputato che dovrà redigere l'indirizzo.

(La Camera approva.)

Pregherò allora il deputato Farini di volersi assumere quest'incarico.

(*Il deputato Farini fa cenno di assenso.*)

(Si procede al sorteggio degli uffici) (1).

(1) Gli uffici estratti a sorte si costituiscono nel modo seguente:

- UFFIZIO I. *Presidente*, Lanza Giovanni — *Vice-presidente*, Depretis — *Segretario*, Torrigiani — *Commissario per le petizioni*, Grella.
- UFFIZIO II. *Presidente*, Poerio — *Vice-presidente*, Melegari Luigi Amedeo — *Segretario*, De Sanctis — *Commissario per le petizioni*, Torelli.
- UFFIZIO III. *Presidente*, Zanolini — *Vice-presidente*, Bertini — *Segretario*, Fabbricatore — *Commissario per le petizioni*, Fabrizi.
- UFFIZIO IV. *Presidente*, Tecchio — *Vice-presidente*, Brofferio — *Segretario*, Macchi — *Commissario per le petizioni*, Mazza.
- UFFIZIO V. *Presidente*, Cavour Gustavo — *Vice-presidente*, Giorgini — *Segretario*, Bonghi — *Commissario per le petizioni*, Conforti.
- UFFIZIO VI. *Presidente*, Ricci Vincenzo — *Vice-presidente*, Salvagnoli — *Segretario*, Cavallini — *Commissario per le petizioni*, Massa.
- UFFIZIO VII. *Presidente*, Baldacchini — *Vice-presidente*, Arconati — *Segretario*, Negrotto — *Commissario per le petizioni*, De Biasis.
- UFFIZIO VIII. *Presidente*, Andreucci — *Vice-presidente*, Monticelli — *Segretario*, Castellano — *Commissario per le petizioni*, Capriolo.
- UFFIZIO IX. *Presidente*, Solaroli — *Vice-presidente*, Cantelli — *Segretario*, Bertea — *Commissario per le petizioni*, Chiaves.

NUOVA RELAZIONE E DISCUSSIONE SULL'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI AVIGLIANA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la verifica di poteri. Era già fissata per quest'oggi la discussione sulla validità dell'elezione del collegio di Avigliana. Prego il signor relatore di questa elezione di portarsi alla ringhiera.

CONFORTI, *relatore.* Signori, in questo medesimo giorno sono pervenute alla Segreteria due rappresentanze, l'una contro il cavaliere Genero, l'altra in favor suo, entrambe corredate di nuovi documenti. Questi nuovi documenti possono modificare la situazione.

Trattandosi di nuovi documenti, che non hanno osservato i deputati, e sopra di cui non potè deliberare l'ufficio, io propongo che gli sieno rimessi novellamente, affinchè nel corso della giornata li esamini, e quindi per mezzo del suo relatore esponga la sua opinione alla Camera.

DI CAVOUR G. Faccio osservare che l'ufficio V non esiste più; è stato sciolto; nè so come si potrebbero esaminare queste carte.

PETRUCCELLI. Le legga!

CONFORTI, *relatore.* Allora io sono nella necessità di leggerle. Comincerò dall'ultimo documento che mi fu trasmesso in questo momento. (*Movimento di attenzione*)

Ricorderà la Camera che si attribuiva al signor Genero di avere scritto una lettera al parroco D. Arduino con la quale gli prometteva la somma di L. 40,000 da distribuirsi tra i poveri di quel comune, se per avventura fosse eletto deputato. D. Arduino dichiarava di avere ricevuto una sola lettera dal cavaliere Genero, che conteneva la costui professione di fede, contro la quale certamente non vi era nulla a ridire.

Questa mattina perveniva alla Segreteria un'altra dichiarazione, che confermava la precedente; onde vieppiù confermavasi che Don Arduino non aveva ricevuto altra lettera dal cavaliere Genero, oltre quella in cui si conteneva il programma.

Ora mi si presentò il seguente documento, che io leggerò distesamente e posatamente alla Camera.

« Il sottoscritto, a richiesta dell'ufficio elettorale di Giaveno, sezione del collegio di Avigliana, rimette copia di lettera a lui indirizzata relativa alla candidatura del signor cavaliere Genero, non però scritta dal prefato signor cavaliere Genero, ma da altra persona. »

« Reverendissimo signore,

« Sebbene non abbia l'onore di essere da V. S. reverendissima conosciuto, perdoni tuttavia l'ardire di rassegnarle la presente, nella lusinga di ottenere compatimento.

« Siamo alle nuove elezioni, e credo di fare una buona azione, promovendo la candidatura del nostro ex-deputato di Condove, cavaliere Genero.

« V. S. reverendissima forse non ignorerà come codesto munificentissimo signore, oltre all'aver portato sollievo a moltissime miserie nel nostro collegio, abbia fatto distribuire il decorso autunno notevole quantità di meliga a tutti i bisognosi, sebbene avesse già precedentemente provveduto ai meno agiati nostri agricoltori vistosa quantità di semente di bachi. E so nel modo il più positivo che egli ha bilanciata la somma di lire 40,000 da distribuire in elemosine nel circondario, se sarà eletto; e dirò in tutta confidenza a V. S. saper ciò da lui medesimo, mentrechè una tanta munificenza non potrebbe menomamente sbilanciare il cavaliere Genero, essendo egli possessore di una fortuna che si avvicina ai quattro milioni.